

CIRCOLARE DI STUDIO 2/2024

Taranto, 5 gennaio 2024

SIGNORI CLIENTI
LORO SEDI

LEGGE DI BILANCIO 2024 E D. LGS. RIFORMA IRPEF

NOVITA' IN MATERIA DI LAVORO

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale la Legge 213/2023 che contiene la Manovra Finanziaria per l'anno 2024 ed il Decreto Legislativo 216/2023 che contiene il primo modulo di riforma dell'IRPEF per l'anno 2024 ed altre misure in tema di imposte sui redditi.

Diverse sono le previsioni in materia lavoristica e fiscale contemplate dalla Manovra 2024 in favore sia dei datori di lavoro che dei lavoratori dipendenti.

Di seguito elenchiamo le agevolazioni fiscali e contributive di cui potranno **beneficiare i datori di lavoro.**

Articolo 4 D. Lgs 216/2023 - Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2024.

Per l'anno 2024 in caso di nuove assunzioni a tempo indeterminato che produrranno un incremento occupazionale rispetto alla media occupazionale dell'anno 2023, ai fini della determinazione del reddito, **il costo del personale di nuova assunzione** è maggiorato di un importo pari al 20 per cento dello stesso.



Tale agevolazione spetta ai soggetti che hanno esercitato l'attività per tutto l'anno 2023. Restano escluse pertanto le attività aperte in corso d'anno.

Articolo 1 L. 213/2023, commi da 191 a 193 – Agevolazione assunzione donne vittime di violenza.

Per il triennio 2024 – 2026 ai datori di lavoro che assumeranno donne disoccupate vittime di violenza beneficiarie della misura del reddito di libertà è riconosciuto l'esonero contributo nella misura pari al 100% della contribuzione a carico del datore di lavoro nel limite massimo di 8000 euro annui. Tale agevolazione spetta:

- per un massimo di 12 mesi in caso di rapporto a tempo determinato;
- per un massimo di 18 mesi complessivi in caso di trasformazione di un rapporto a tempo determinato in tempo indeterminato;
- per 24 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato.

Decontribuzione SUD – proroga al 30 giugno 2024

Confermata prima della fine dell'anno, con la proroga da parte della Commissione Europea del Temporary Framework Ucraina, la Decontribuzione SUD fino al 30 giugno 2024.

Consiste nell'esonero della contribuzione a carico del datore di lavoro del 30% per i datori di lavoro privati con sede in una delle regioni del Mezzogiorno.

Andiamo ad analizzare le agevolazioni di cui potranno beneficiare **i lavoratori dipendenti**.

Articolo 1, comma 15 - Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti.

Come accaduto nell'anno 2023, anche per il periodo 1/1 – 31/12/2024 per tutti i rapporti di lavoro dipendente, ad eccezione di quelli di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero, senza effetti sul rateo di tredicesima, sulla quota dei



contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore.

In caso di retribuzione mensile media lorda non eccedente i 1.923 euro, al netto del rateo di tredicesima, l'esonero sarà pari al 7%.

In caso di retribuzione mensile media lorda superiore ai 1923 euro ma non eccedente i 2.692 euro, tale esonero sarà pari al 6%.

Tale esonero sarà soggetto ad imposizione fiscale come accaduto per l'anno 2023.

Articolo 1, commi 16 e 17 – Esclusione dal reddito imponibile dei lavoratori di alcuni valori.

È prevista la possibilità, per il solo anno 2024, di erogare fringe benefit ai lavoratori nel limite di esenzione da contributi ed imposte pari a 1000 euro annui.

Rientrano nell'elenco di tali benefit il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Se il lavoratore ha figli a carico (che se hanno un'età inferiore ai 24 anni percepiscono redditi fino a 4000 euro annui e che se hanno un'età superiore percepiscono fino a 2840,51 euro annui), il limite di esenzione viene portato a 2000 euro annui.

Articolo 1, comma 18 – Detassazione premi produttività.

Per i premi e le somme erogate nell'anno 2024 nel limite massimo di 3000 euro, viene riproposta l'imposta sostitutiva pari al 5% per tutti i lavoratori che nell'anno 2023 hanno percepito un reddito di lavoro dipendente inferiore a 80000 euro lordi.

Articolo 1, commi da 21 a 24 – Detassazione lavoro festivo e notturno per i lavoratori del settore turistico/alberghiero.



Al fine di sostenere l'occupazione nel settore del turismo, la Legge di Bilancio per il 2024, sulla scia dell'art.39-bis del D.L. 48/2023, ripropone un credito d'imposta denominato Trattamento Integrativo Speciale, a favore dei lavoratori del settore con diritto a retribuzioni per lavoro notturno e straordinario festivo.

Per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2024, ai lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n.287 e ai lavoratori del comparto del turismo, ivi inclusi gli stabilimenti termali, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario, effettuate nei giorni festivi.

Articolo 1, comma 179 – Misure in materia di congedi parentali.

Con riferimento ai periodi di congedo parentale di cui all'art. 34, c. 1, D.Lgs. 151/2002, fino al dodicesimo anno di vita del figlio, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30% della retribuzione.

Tale retribuzione viene elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80% della retribuzione nel limite massimo di un mese e alla misura del 60% della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80% per il solo anno 2024.

Quindi nel 2024 i genitori potranno fruire di due mesi di congedo parentale all'80%. Dal 2025 potranno fruire di 1 mese all'80% e di un altro mese al 60%.

Articolo 1, commi da 180 a 182 – Decontribuzione per le lavoratrici con figli.

Per il triennio 2024 – 2026, alle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, è riconosciuto un esonero del 100 per cento della quota dei contributi INPS a carico del lavoratore fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile.

Tale esonero è riconosciuto, in via sperimentale per il solo anno 2024, anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo



indeterminato, ad esclusione dei rapporti di lavoro domestico, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

D. Lgs. 216/2023 – Modifica aliquote IRPEF

In via sperimentale per il solo anno 2024, viene una riduzione da 4 a 3 degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive Irpef:

- 23% per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35% per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43% per i redditi che superano i 50.000 euro.

Sempre per il 2024 viene innalzata a 1.955 euro la detrazione massima spettante per lavoro dipendente ed assimilato.

La somma a titolo di trattamento integrativo è riconosciuta ai contribuenti con un reddito complessivo non superiore ai 15.000 euro qualora l'imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sia di importo superiore a quello della detrazione per lavoro dipendente ed assimilato.

Seguiranno altri decreti attuativi per il completamento dell'iter di riforma fiscale.

Lo Studio è a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o informazione.

* * *

Ricordiamo che la presente circolare informativa, così come le precedenti, è consultabile e scaricabile nella sezione "Archivio Circolari" del nostro sito www.associatinv.it

Studio Natale Valdevies Toscano & Partners

